Pubblico Impiego - Ministero della Difesa

TFR: BLOCCARE LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE PER RILANCIARE LA PREVIDENZA PUBBLICA!

Roma, 27/09/2012

Se i sindacati complici finiscono in minoranza, si può fermare il processo di smantellamento della previdenza pubblica e impedire che il TFR sia scippato per finanziare i fondi previdenziali privati, che nel pubblico impiego hanno i nomi di Espero, Perseo, Sirio.

La lezione arriva dalla Presidenza del Consiglio, dove CISL e UIL insieme non rappresentano la maggioranza dei lavoratori sindacalizzati e la CGIL non è nemmeno rappresentativa.

USB ha fatto da ago della bilancia e impedito, nelle settimane scorse, che si raggiungesse l'accordo per l'adesione dei lavoratori della Presidenza del Consiglio al Fondo Sirio, il fondo pensione costituito nel 2011 con atto sottoscritto da ARAN e CGIL-CISL-UIL-UGL.

A presiedere il Consiglio d'Amministrazione di questo fondo pensione è **Giorgio Allegrini, ex segretario generale della CISL INPS**, con un compenso annuo di € 21.000,00 stabilito dall'atto costitutivo, mentre altri otto sindacalisti figurano come Consiglieri.

In un recente incontro sindacale a Palazzo Chigi, la ministra Fornero ha dichiarato che vorrebbe essere il ministro che fa decollare la previdenza complementare nel pubblico impiego.

Dopo le riforme delle Pensioni e del Lavoro, la professorale ministra vorrebbe mettersi al collo anche questa terza medaglia.

Nel 2007 la campagna d'informazione e di mobilitazione attuata dalla RdB e dal sindacalismo di base salvò il TFR di moltissimi lavoratori del privato dalla speculazione finanziaria e dai rischi collegati ai fondi pensione.

Oggi USB è impegnata a tutelare la liquidazione dei lavoratori pubblici e il 18 maggio di quest'anno è partita una raccolta di firme a livello nazionale per bloccare la previdenza complementare nel pubblico impiego.

Il successo di questa iniziativa può essere determinante per il fallimento di un'operazione fortemente sostenuta da CGIL-CISL-UIL che hanno interessi diretti nella gestione dei fondi pensione.

Siamo con molta probabilità alla vigilia di un'aggressiva e generalizzata campagna pubblicitaria per imporre la previdenza complementare nel pubblico impiego.

I primi segnali in alcune amministrazioni regionali vanno in questa direzione e le stesse amministrazioni pubbliche spingono perché l'operazione abbia successo.

Impediamo lo scippo del TFR dei lavoratori pubblici.

Proseguendo la raccolta firme contro la previdenza complementare in tutti i posti di lavoro, lottiamo tutti insieme per restituire dignità alla previdenza pubblica e giusto valore alle pensioni.

A partire dal mese di ottobre infatti si apre "ufficialmente" la campagna di adesione ai fondi e molte amministrazioni si sono già fatte parte attiva nell'inviare comunicazioni ai propri dipendenti per invitarli ad aderire.

Ci aspettiamo adesso che scendano in campo in maniera massiccia anche Cgil Cisl e Uil e le altre OO.SS. che su questa partita hanno un evidente

interesse economico.

Sul nostro sito, al link che trovate qui, troverete tutto il materiale necessario a supportare la campagna di controinformazione/contrasto: il modulo per la raccolta delle firme ed il libretto informativo che spiega in maniera dettagliata che cosa sono i fondi pensione e l'enorme truffa ai danni dei lavoratori che c'è dietro.

Ricordiamo che le firme dovranno essere inviate alla casella nofondipensione@usb.it o inviate al fax 06 23 32 85 25

In allegato, un semplice ma indicativo programma di calcolo del tuo TFR che ti verrebbe scippato!